PARLANDO DI...
Alonso: ora viene il bello

«Ora inizia il bello, la sofferenza vera, il momento in cui tutti dovremo mettercela tutta, senza fare il minimo passo indietro. La corsa al titolo è ancora aperta a cinque piloti». Fernando Alonso affida al suo diario sul sito della Ferrari le riflessioni in vista del rush finale del Mondiale di Formula 1. Domenica prossima sul circuito di Suzuka il quart'ultimo gp della stagione.

→ **A Roma** questa sera (ore 21) gli uomini di Anastasi esordiscono nella terza fase del torneo

→ **Giocano** contro i campioni olimpici che ieri hanno battuto la Francia

Volley, ai mondiali si fa sul serio Azzurri alla prova degli Usa

Al PalaLottomatica di Roma questa sera l'Italia affronta i campioni olimpici degli Stati Uniti, che ieri hanno strapazzato la Francia, per l'esordio nel girone dei quarti di finale. Per vincere servirà il miglior Fei.

MASSIMO FRANCHI
ROMA
mfranchi@unita.it

Dopo dieci giorni di "quasi amichevoli", farse e accuse, da ieri sottorete si fa sul serio. I Mondiali di volley sono entrati nella Terza (e per fortuna decisiva) fase: quattro gironi da tre squadre nei quali solo la prima va alle semifinali. È quindi certo che non rivedremo più spettatori dare le spalle alla partita come accaduto ai 6 mila di Ancona in protesta contro la gara a perdere fra Brasile e Bulgaria. La formula astrusa è la scusa per giustificare cambi di giocatori folli (uno schiacciatore messo a palleggiare, come ha fatto il Brasile), ma tant'è. La pallavolo non ci fa una bella figura.

L'Italia di Anastasi è l'unica squadra imbattuta e quindi non ha mai giocato per perdere. Peccato che in questa situazione il record immacolato non significhi essere i più forti e nemmeno i favoriti. Già stasera nel PalaLottomatica che ha riaperto le sue porte ai palloni gialli e blu dai tempi del trionfale Europeo del 2005, gli azzurri si giocano un "dentro o fuori" da brivido. Di fronte avranno niente di meno che i campioni olimpici, gli Stati Uniti che ieri hanno fatto un sol boccone della Francia: un perentorio 3-0 (25-16, 25-14, 25-23) dove solo la rilassatezza americana a fine partita ha creato un minimo di pathos. La pochezza di una Francia priva del suo schiacciatore principe Rouzier (azzoppato ad una caviglia) ha spianato la strada agli yankee guidati come al solito da Stanley (mortifero al servizio) e Priddy. Intendiamoci, l'Italia ha comunque i favori del pronostico anche perché il ct Anastasi continua a parlare di «obiettivo finale». Per arrivarci però dovrà per forza avere il miglior Alessandro Fei. Il nostro opposto finora ha giocato sotto tono, costringendo Anastasi a sostituirlo con un Lasko che invece ha sempre risposto presente. Il resto della "vecchia guardia" composta da Mastrangelo e Vermiglio al contrario sono le certezze con cui si arriva a Roma. Recuperato dovrebbe essere pure Savani, con Cernic in ogni caso pronto a subentrargli.

A Firenze intanto la Serbia ha sconfitto la sorpresa Argentina con un secco 3-1. A conferma che sotto rete da ieri non si scherza più.❖

C'È PROPAGANDA
E PROPAGANDA
(LA NOSTRA
HA MOLTI VANTAGGI).

L' UNITÀ ON-LINE:
1 ANNO A SOLO 100 €!

Leggila su web, iPhone e ora anche su iPad. Senza misteri, né segreti.

'U info 02.66505065 (ore 9/14) www.unita.it/abbonati